



**Lo smemorato di Corso Marconi.**  
**«Montezemolo dice che il sindacato guarda al passato... Montezemolo ci attacca**



**soprattutto sulle pensioni. Ma lui, come presidente della Fiat, sa benissimo che la sua azienda in tutti questi anni ha più volte**

**chiesto provvedimenti al governo per mandare migliaia di suoi operai e impiegati in pensione a 50 anni».**  
Guglielmo Epifani, segretario Cgil, Corriere della Sera 27/05/2007

### GAY PRIDE A MOSCA

## Pestati e fermati attivisti e deputati Aggrediti anche Cappato e Luxuria

■ Mosca, triste Gay Pride russo. Malmenati, insultati, gli organizzatori russi e alcuni deputati europei, compreso il radicale Marco Cappato sono stati fermati dalla polizia che avrebbe dovuto difenderli dagli aggressori: un gruppo di ultranazionalisti e ultraortodossi. Spintonata dagli Omon, gli agenti antisommossa russi, anche la deputata di Rifondazione comunista, Vladimir Luxuria, bersagliata di uova dai manifestanti omofobi. «Volevamo solo consegnare una petizione al sindaco, per chiedergli di autorizzare il Gay Pride», racconta sconvolta da tanta violenza.

### Diritti calpestati

#### SI MUOVA LA FARNESINA

LUCA LANDÒ

Prima le uova, poi le botte. E intanto gli insulti, lo schermo, con la polizia che guarda e ride mentre quelli in maglietta nera (con l'inquietante disegno di spade, teschi e croci) prendono a calci e pugni gli altri, i diversi, i nemici: quei duecento arrivati a Mosca per consegnare una lettera aperta al sindaco che aveva vietato il Gay Pride.

Mastroluca a pagina 7

segue a pagina 27



L'arresto dell'eurodeputato Marco Cappato ieri a Mosca. Foto di Sergei Ilitsky/Ansa

### L'inchiesta

#### I costi della politica

## I PALAZZI NON FINISCONO MAI

VITTORIO EMILIANI

Sul costo sempre meno sostenibile della politica è possibile dare alcuni messaggi chiari e immediati? Sulla riduzione consistente del numero dei parlamentari sì, è un segnale che si può dare presto e bene, e che invece a intermittenza viene annunciato per poi riproposto silenziosamente in un cassetto. Se c'è accordo bipartisan, lo si può dare rapidamente, compresa la data di attuazione. La gente ha ragione a pensare che 630 deputati e 315 senatori siano troppi. Questa non è per niente antipolitica. Questo è anzi rispetto della politica e del Parlamento. Chi ha esperienza parlamentare sa, per esempio, che soltanto una metà degli eletti frequenta con assiduità il lavoro (oscuro quanto prezioso) delle commissioni: su 40 membri delle più numerose, è grasso che cola se le presenze si riducono ai soliti venti. Qui non c'è obbligo alcuno di presenza e questo è il vero assenteismo, non quello d'aula. Nelle nostre Camere si continua, in modo insensato, a non voler contingentare i tempi dei discorsi parlamentari a cinque minuti per intervento come avviene al Parlamento Europeo. In cinque minuti si possono dire tante cose e ci si allena ad una concisione, ad una chiarezza che è, essa stessa, scuola di democrazia.

segue a pagina 4

# Il referendum agita l'Ulivo

### Apertura dei Ds, stop della Margherita. Elezioni nelle città, affluenza in calo

■ Non piacciono alla Margherita le aperture dei Ds sul referendum elettorale e nasce un nuovo elemento di disputa nel costituente Partito Democratico. In realtà la Quercia non ha aderito alla campagna ma favorisce la raccolta delle firme per superare la «melina» sulla legge elettorale. Ma la soluzione - secondo Franceschini - è «dannosa». Se ne riparerà dopo il voto amministrativo: le urne chiudono oggi alle 15, affluenza in calo.

### Legge elettorale

#### UNA FIRMA CONTRO I TRUCCHI

STEFANO CECCANTI

Mettiamoci nei panni di un normale elettore del centrosinistra, anche quello naturalmente più fiducioso e non troppo esigente. La legge Calderoli viene approvata a fine legislatura dal solo centrodestra a gioco quasi iniziato: il peggiore dei modi (secondo gli standard del Consiglio d'Europa) unito al peggiore dei contenuti, che distrugge il rapporto di rappresentanza e che colpisce la governabilità (tanto il cerino sarebbe passato all'Unione). Il povero elettore indignato va a votare anche per questo.

segue a pagina 2

### Staino



PANSA HA ROTTO CON LA SINISTRA!

NON BASTA NOMI, COGNOMI E MANDANTI.

### TERRORISMO

#### Sofri: rivelerò il mio segreto al momento giusto

di Oreste Pivetta

Il giorno dopo Adriano Sofri non dice nulla. Confida solo che qualcosa dirà, anzi scriverà. Al momento giusto. «Per iscritto», sottolinea, svelerà il suo segreto, la storia di un mandante di Stato che andò a proporgli un delitto, «un assassinio da eseguire in combutta», come l'altro ieri raccontava in un articolo pubblicato dal Foglio di Giuliano Ferrara. Un articolo che si leggeva come durissima condanna del terrorismo.

segue a pagina 11

#### Olga D'Antona: terrorismo vivo politica debole

di Roberto Cotroneo

Entrare nel palazzo dove abita Olga D'Antona, e dove per anni ha vissuto Massimo D'Antona dà una sensazione di forte malinconia e persino una rabbia profonda. Il quartiere di Roma dove viveva il giustavolontario con la moglie e i figli è un quartiere borghese e tranquillo. Un pezzo di Roma normale, dove non ci sono turisti, dove sembra che tutto debba scorrere come sempre, senza sbalzi.

segue a pagina 11

### All'interno

#### IL PD E IL LAVORO

Dieci punti per cambiare Dal Manifesto al Forum alle pagine 5 e 24-25

#### SPAGNA, VOTO AMMINISTRATIVO

Ai Popolari più voti ma Zapatero tiene Sacchetti e Mimmi a pagina 8

#### INTERVISTA A YEOSHUA

«Pace e giustizia sociale per far rinascere il Labour» De Giovannangeli a pagina 9

#### CAMPIONATO DI CALCIO

Il «quartiere» scende in B Finisce la favola-Chievo De Carolis a pagina 13

### Emergenza rifiuti

#### INTERVIENE NAPOLITANO

## BINARI LIBERI A PARAPOTI ESPLODE ACERRA

Righi a pagina 10

## CANNES PARLA ROMENO: PALMA A MUNGIU

NOI E LORO MAURIZIO CHERICI

#### Chavez e il golpe della tv

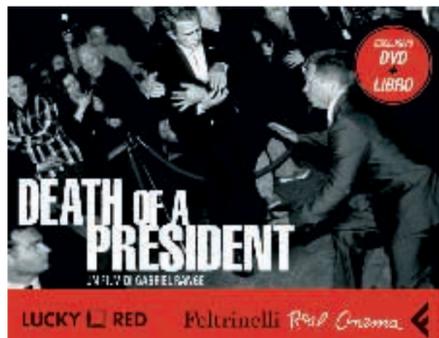
C'È UNA NOTIZIA che non sembra importante, invece è importante perché le nuove generazioni possono guardare al futuro solo se informate con onestà. Niente di nuovo ma bisogna ripeterlo perché l'antenna selvaggia tira diritto. Da stamattina «Radio CaracasTv» non va in onda. Il governo Chavez ha tagliato la frequenza scaduta poche ore fa. È stata una delle televisioni che ha guidato il golpe contro Chavez nel 1992. Qualche mese dopo si è impegnata con bollettini di guerra per sostenere lo sciopero dei dipendenti della Pdvsa, società petrolifera statale di un Paese che vive di petrolio. Un modo per precipitare nel caos il presidente risorto dopo 36 ore di prigione militare; non importa le conseguenze economiche. Il Venezuela resta senza benzina, auto ferme, negozi chiusi per un mese borse e affari a picco. E la gente deve portare pazienza. Eppure ogni volta che si va a votare il 70 per cento vota Chavez e il 30 per cento vota contro.

segue a pagina 27



Crespi e Ghezzi a pagina 16

Il film preceduto da dibattito.



L'Unità + € 6,90 libro "Falcone e Borsellino" tot: € 7,90

## TFR. L'importanza di scegliere ora.

### Entro il 30 giugno 2007 decidi cosa è meglio per te.



www.tfr.gov.it - 800 196 196

SCEGLIERE OGGI PENSANDO AL DOMANI.